

TITOLO	FUGA DA MODALAND
TARGET GROUP	STUDENTI SCUOLE SUPERIORI
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO	Promuovere e stimolare l'engagement e la partecipazione dei giovani nelle campagne, attività ed eventi di Legambiente
TEMA	Impatti del Settore della Moda
OBIETTIVI DEL WORKSHOP	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la consapevolezza degli impatti ambientali e sociali della moda • Riflettere sull'impatto delle proprie scelte
DURATA	<p>Durata totale 90 minuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energizer: 10 minuti • Ginkana: 60 minuti (20 minuti per postazione, inclusi gli spostamenti) • Debriefing: 20 minuti
MATERIALI E LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Energizer: A4, pennarelli, vestiti • Ginkana: 3 poster, post-it, pennarelli, vestiti, mollette, fili del bucato, scotch, forbici, buste di carta, foglietti di carta con le parole chiave per la postazione 1, 4 immagini stampate per la postazione 2, card per la postazione 3 • Debriefing: cartellone, pennarelli
DESCRIZIONE	<p>Il workshop si compone di tre attività:</p> <p>Attività 1: Energizer e divisione in gruppi Un facilitatore chiede al gruppo di mettersi in cerchio e raggiunge il gruppo. Da qui il facilitatore inizia la narrazione del contesto di Modaland dove i tessuti non riescono a diventare vestiti. Qui e da un universo spazio-temporale uno dei facilitatori arriva a portare un paio di forbici che hanno il potere di trasformare i tessuti in vestiti quando li toccano. Uno dei partecipanti viene selezionato dal facilitatore per rappresentare la forbice mentre tutti gli altri rappresenteranno i tessuti. Inizia così l'energizer: tutti i partecipanti (tessuti), devono camminare nello spazio senza farsi prendere dalle forbici. Se toccati diventano forbici a loro volta e l'energizer termina quando tutti si sono trasformati in forbici.</p> <p>Per creare poi i gruppi, il facilitatore chiede ai partecipanti di tornare in cerchio e spiega che per creare i vestiti sono necessari ulteriori strumenti oltre le forbici: ago, filo e ditale. Il facilitatore inizia così a dividere i partecipanti in tre gruppi utilizzando le parole "ago", "filo" e "ditale".</p>

Una volta che i gruppi sono creati verranno guidati da un facilitatore nella postazione di riferimento.

NOTA: se ci sono sei facilitatori all'interno dell'équipe è possibile prevedere che i tre facilitatori che non saranno impegnati nella Ginkana, si affiancheranno a ciascun gruppo (per semplificare visualmente, ognuno avrà attaccato sulla schiena un foglio A4 con il disegno e la scritta - "ago", "filo", "ditale" - di riferimento). Ogni facilitatore accompagnerà quindi il gruppo di riferimento durante tutte le tappe della Ginkana).

Attività 2: Ginkana

Logistica: tre postazioni in tre diversi spazi sono state precedentemente preparate dai facilitatori. In ogni postazione sarà trattato un tema differente, utilizzando metodologie e decorazioni differenti per stimolare la discussione. Ad ogni postazione è assegnato un facilitatore per supportare la discussione dei gruppi.

Ogni gruppo deve passare 20 minuti in ogni stazione e discutere il tema di riferimento. Al termine dei 20 minuti è necessario ruotare, passando alla stazione successiva. I facilitatori segnaleranno la fine del tempo in ogni postazione.

Per la rotazione: deve essere stata pensata bene in anticipo dai facilitatori, per evitare sovrapposizioni tra i gruppi nelle diverse postazioni.

Postazione 1

Tema-titolo: Produzione e impatto ambientale

Sottotitolo: ...Di cosa mi vesto?

Logistica: vanno tesi dei fili da bucato ed attaccato al centro, un cartellone con titolo e sottotitolo della postazione ed a lato, differenti vestiti. All'interno dei vestiti sono nascosti dei foglietti di carta con scritte delle parole chiave (suolo, aria, acqua, persone). I vestiti devono essere in numero maggiore delle parole in modo da ampliare la caccia al tesoro.

NOTA: a seconda del target si consiglia di semplificare alcune parole o di aggiungere delle domande guidate che permettono di indirizzare la discussione.

Descrizione: il facilitatore fornisce una breve presentazione di come funzionerà l'attività, spiegando ai partecipanti che devono alzarsi insieme e cercare la prima parola chiave nascosta nei vestiti. Chi trova per primo la parola la comunica al gruppo e da questo momento inizia la discussione sulla parola chiave trovata. Quando il gruppo ritiene che la discussione sia stata esaurita e sente la necessità di passare ad un altro argomento si ripete la stessa procedura. Durante la discussione il facilitatore chiede al gruppo di segnare su dei post-it gli spunti emersi dal dibattito e di attaccarli sul cartellone sotto la parola chiave di riferimento.

Postazione 2

Tema-titolo: Buone pratiche

Sottotitolo: Cosa posso fare al momento dell'acquisto?

Logistica: al centro del tavolo viene posto un cartellone con titolo e sottotitolo e quattro immagini girate. Le immagini, che vengono utilizzate come suggerimenti per facilitare la discussione rappresentano: la vetrina di un negozio di un brand che notoriamente è associato alla fast fashion, una persona che ha appena fatto shopping e che è piena di buste,

un'etichetta dei vestiti, un negozio di vestiti vintage.

Descrizione: il facilitatore fornisce una breve presentazione di come funzionerà l'attività, spiegando ai partecipanti che il tema andrà discusso utilizzando, come spunto, le immagini a disposizione. Durante la discussione il facilitatore chiede al gruppo di segnare su dei post-it gli spunti emersi dal dibattito.

NOTA: per stimolare ulteriormente la discussione il facilitatore può chiedere ai partecipanti di guardare l'etichetta sul vestito del vicino e sul proprio.

Postazione 3

Tema-titolo: Il vestito non mi va più

Sottotitolo: ... e dopo?

Logistica: viene appeso un cartellone con il titolo ed il sottotitolo della postazione.

Descrizione: il facilitatore fornisce una breve presentazione di come funzionerà l'attività, chiedendo ai partecipanti di pensare, in maniera individuale, per qualche minuto all'argomento proposto e poi segnare su dei post-it una o più parole chiave/ brevi concetti che rappresentino la propria riflessione. Conclusa questa fase avrà luogo un confronto collettivo su quanto è stato scritto e sarà possibile aggiungere ulteriori post-it.

Il facilitatore ha a disposizione delle card con delle parole che possono aiutare la riflessione al bisogno e indirizzare su tematiche inerenti la sostenibilità (se non emerge direttamente dalla discussione). Le parole sulle card sono: rotto, macchiato, out, grande, piccolo, fuori moda, swap party, trasformare, riparare, rifiuti.

E' possibile aggiungere altre parole chiave, se lo si ritiene utile per stimolare ulteriormente la discussione.

Attività 3: Debriefing

Al termine della Ginkana i partecipanti ritornano in plenaria e si chiede loro di sedersi in cerchio. Anche i facilitatori saranno seduti nel cerchio in postazioni diverse in modo tale da poter mantenere il contatto visivo.

Domande per facilitare la riflessione:

- che cosa è successo nelle diverse postazioni?
- come vi siete sentiti?
- quali temi sono emersi?
- ci sono degli aspetti che vi hanno maggiormente colpito e se sì quali?

NOTA: se lo si ritiene utile per lanciare la discussione, i facilitatori del Debriefing possono chiedere ai facilitatori della Ginkana di descrivere alcuni aspetti dell'attività.

Durante il Debriefing è possibile fornire alcuni dati relativi agli argomenti affrontati durante la Ginkana: alcune fonti di informazione possono essere le seguenti:

- <https://www.manitese.it/progetto/cambia-moda>
- <https://truecostmovie.com/> (licenza acquistabile)
- <https://www.fashionrevolution.org/europe/italy/> (resources)
- [Una montagna di vestiti: l'impatto nascosto dei nostri rifiuti tessili](#) (YouTube)
- [Intrecci Etici](#) (documentario italiano che presenta numerosi

	<p>produttori italiani di "slow fashion" e le loro attività, racconto di esperienze imprenditoriali nel settore. La proiezione si può fare sempre pagando i diritti, gli autori però hanno prodotto anche un podcast liberamente fruibile con una narrazione analoga)</p> <p>Al termine del Debriefing si raccomanda ai facilitatori di evidenziare alcune connessioni tra i temi e le attività di Legambiente, presentando brevemente l'associazione e lasciando i contatti. Se possibile, sarebbe interessante lasciare ai partecipanti un gadget collegato al tema del workshop.</p>
FACILITATORI	Valerio, Emiliano, Martina, Caterina, Petra, Mara
PARTECIPANTI	Per una buona riuscita del workshops, suggeriamo di non avere più di 30 partecipanti coinvolti nell'attività.